

Noi COOPERATIVE

Detto tra noi...

“Sono i sentimenti appassionati e genuini e non gli interessi personali e di parte che debbono orientare l’agire di chi è impegnato, a vario titolo, nel movimento cooperativo”



n°

PRIMAVERA 2012

Noi COOPERATIVE

N° 1 - PRIMAVERA 2012

Editore:

Cis Consorzio Intercooperativo Servizi
Via Santellone, 37 - Montichiari (BS)

Direttore Responsabile:

Marco Ottolini

Progetto grafico:

linoolmostudio.it

Stampa:

Tipopennati S.r.l. - Montichiari (BS)

Iscriz. tribunale di Brescia
N° 31/2002 data 23 luglio 2002

Sommario

Editoriale ■ di Marco Ottolini	2
Convegno Fiera Nazionale di Montichiari ■ di Rumi Sonia	3
La figura del consigliere nelle nostre cooperative ■ di Matteo Cauzzi	5
Con AGRIPUÌ Ed. 01/2011: la serenità scende in campo... agricolo! ■ di Möllenbeck Pisanti Stefano	7
■ Campagna grandine 2012	10
COMISAG: una forte identità cooperativa base del successo e chiave per le sfide future ■ di Giuseppe Nicoli	23
■ Le novità per l'attività agricola	24
■ Raccolta dati dichiarativi anno imposta 2011	29
Lotta biologica alla mosca domestica ■ di Gianni Sposato	31
Il coraggio dell'innovazione Marco Menni eletto presidente di Confcooperative Brescia ■ di Silvia Saiani	33





Editoriale

di Marco Ottolini

Come avete potuto vedere il nostro giornalino si è completamente rinnovato. Ne avevamo già parlato e con il 2012 è cominciato definitivamente il progetto Cis sul quale abbiamo lavorato negli ultimi due anni. E allora vediamo un po' le novità che ci riserva questo progetto.

GIORNALINO

I numeri passeranno da tre a quattro per anno con l'obiettivo di arrivare a farne sei (uno ogni due mesi). Oltre alla grafica completamente rinnovata e molto più accattivante, cercheremo di renderlo ancora più interessante e denso di contenuti tecnici.

NEWSLETTER

Ogni due settimane uscirà un'informativa rapida che pubblicheremo sui siti delle singole cooperative e su quello del Cis (www.cisintercoop.eu) dal nome Noi Cooper@tive. La newsletter conterrà tutte le informazioni con gli aggiornamenti tecnico/economici sulle nostre strutture. Informazioni sintetiche ma immediate. Le spediremo a tutti i soci che hanno la posta elettronica e con l'occasione chiedo a chi ancora non l'ha comunicata di farci avere l'indirizzo mail per poter aggiornare la lista di distribuzione.

CORSI DI FORMAZIONE

Ogni anno sono previsti una serie di corsi di formazione a favore dei soci e dei dipendenti su numerosi temi. Compatibilmente con i lavori in campagna, li organizziamo dalla fine di ottobre ai primi di febbraio. Pertanto sono appena finiti e li riprenderemo il prossimo autunno. Invitiamo tutti i soci a segnalarci gli argomenti che vorrebbero affrontare nel prossimo programma formativo che partirà nell'autunno 2012.

GRUPPO GIOVANI

Da qualche mese a questa parte un folto gruppo di giovani ha cominciato a trovarsi per seguire un percorso formativo tecnico/economico/cooperativo. I responsabili del gruppo sono Sujen Santini e Sonia Rumi per la Comazoo, Simona Bonfadelli per Comab e Tommaso Pucci per Agricam. Se qualche giovane è interessato a partecipare al gruppo si può rivolgere direttamente ai responsabili del progetto.

Questi sono solo le prime azioni concrete che stiamo mettendo in campo nei primi mesi dell'anno. Lo scopo come più volte dichiarato è quello di creare la maggior sinergia possibile tra le singole cooperative del gruppo Cis.

E infatti andremo ad implementare molte altre azioni: la selezione del personale, i rapporti con le banche, la selezione della classe dirigente (ricordiamoci che il prossimo anno ci saranno i rinnovi di tutti i consigli di amministrazione delle nostre strutture). Il mondo va avanti e le nostre cooperative dovranno stare al passo con i tempi sapendo che la loro peculiarità sono i soci. Agricoltori ed allevatori che a loro volta si troveranno ad affrontare nuove sfide (Pac 2014/2020, la questione nitrati, la fine del regime quote latte ecc. ecc.) ed avranno sempre più bisogno di servizi ed informazioni dalle loro cooperative.

Tutto questo potrà e dovrà andare avanti solo se sapremo proseguire sul cammino in maniera unitaria superando i pettegolezzi ed i personalismi che qualche volta ci portano fuori strada.



CIS

AGEMOCO

ASSIMOCO

COMISAG

COMAB

CONFCOOPERATIVE BRESCIA





Convegno Fiera Nazionale di Montichiari

di Rumi Sonia

Venerdì 17 febbraio presso il Centro Fiera di Montichiari nella sala congressi “Scalvini” si è tenuto il convegno dal tema “Il mercato lattiero-caseario internazionale e la posizione del settore italiano. competitività, gestione del rischio, implicazioni e strumenti finanziari a disposizione delle imprese agricole”, evento organizzato dal CIS nell’ambito di un progetto finanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale (PSR 2007-2013).

Il convegno ha visto un buon riscontro di allevatori di vacche da latte operatori attivi del settore lattiero caseario del territorio lombardo. Dopo l’introduzione del direttore del CIS Marco Ottolini e del Presidente della Comazoo Danilo Lorenzoni, i la-

vori sono stati aperti da Daniele Rama della SMEA con una attenta analisi dell’andamento dei mercati mondiali, e come essi influenzano i prezzi dei nostri prodotti e quindi il prezzo del latte alla stalla.

Filiera lattiero-casearia

Sono molte le sorprese lungo la filiera lattiero-casearia italiana. La prima si incontra scoprendo che in vent’anni la produzione di latte è rimasta pressoché stabile attorno a 108 milioni di litri (comunque meno dei 180 milioni consumati in Italia). Eppure, nello stesso periodo il numero di aziende è crollato dell’80%: erano 180 mila negli anni ‘80, 123 mila verso la fine degli anni ‘90 e sono appena 40 mila oggi. Conseguenza di un sistema che ha trasformato le vacche in macchine da latte da sfruttare fino allo



sfinimento (si sono ridotte da 3,6 a 1,8 milioni), con costi di produzione di un litro di latte che superano i ricavi e che impedisce a molti piccoli produttori di stare sul mercato. Non c'è dubbio che gli allevatori italiani, con ciò che ricevono dall'industria per il latte prodotto, coprono al massimo i costi diretti. Per rimanere in attivo non andrebbero considerate voci come il costo del lavoro dell'allevatore o la remunerazione del capitale.

Formaggi Grana

Secondo quanto detto da Rama, dopo che per 3-4 mesi, a cavallo tra la fine della primavera e l'estate, i listini dei Grana si erano mostrati in flessione, a partire da agosto essi si mantengono stabili. Questa stazionarietà rappresenta lo stesso un peggioramento rispetto al 2010 nella stessa epoca, quando invece i prezzi erano in evoluzione positiva, per cui proseguire l'erosione del vantaggio rilevato anno su anno: se ad agosto il differenziale su 12 mesi era ancora del +15% per il Parmigiano Reggiano e del +22% per il Grana Padano, a ottobre esso non arriva rispettivamente al +9% e al +16%, riducendosi del 40% per il Parmigiano Reggiano e del 30% per il Grana Padano. Va anche sottolineato che, a partire da maggio per il formaggio giovane e dal mese di luglio per quello più stagionato,

le giacenze mensili superano quelle dello stesso mese dell'anno precedente di qualche punto percentuale, favorendo ulteriori riduzioni dei listini, a meno di una improbabile ripresa dei consumi. Il mercato continua ad essere sostenuto grazie all'export, che si mantiene su un +4%, non prospettando un'accelerazione.

Prezzo del latte

Dopo i cali dell'estate, durante l'inverno, l'indice che l'Osservatorio latte calcola per descrivere l'andamento del mercato lattiero-caseario, e quindi il valore commerciale del latte, subisce un ritocco al rialzo guadagnando un +2% spinto in particolare da qualche elemento positivo sul mercato europeo.

Questo rialzo che corrisponde a circa 23 centesimi di euro per 100kg di latte, non impedisce comunque che si ridimensioni il progresso mostrato dal valore d'uso del latte alla stalla nell'arco di tempo di dodici mesi che si attesta oggi al +6,5% in più rispetto a un anno prima, mentre ad agosto lo scarto era del 10,4%.

Il fatto che il mercato, sia pur appesantito dall'accresciuta produzione dei Grana, non sia realmente in fase critica, trova conferma nelle quotazioni del latte spot. L'evoluzione mostra una chiara tendenza positiva sia per il latte nazionale che per quello di importazione.





La figura del consigliere nelle nostre cooperative

di Matteo Cauzzi

Titolo alquanto provocatorio, ma credo altrettanto stimolante per qualche considerazione, riguardo i compiti e gli obblighi morali del consigliere delle nostre cooperative. Sono ovviamente opinioni personali frutto di riflessioni altrettanto personali.

Spesso riceviamo critiche da parte di soci per determinate scelte fatte in consiglio di amministrazione.

Purtroppo a volte questi soci sono anche amministratori di altre cooperative e, in questo caso, diventa difficile e talvolta addirittura dannoso recepire queste critiche e utilizzarle nell'intento di migliorare l'attività e i servizi della cooperativa a cui sono state rivolte.

In effetti, se queste critiche vengono diffuse per denigrare l'operato di un C.d.A. senza precisi elementi di valutazione o per inutili invidie personali scaturite da vecchie ruggini passate, credo sia inutile e distruttivo per tutti. Al contrario, se le opinioni negative espresse dai soci sulla Cooperativa (manifestate a volte anche in modo pesante), rispecchiassero l'immagine che la cooperativa stessa offre agli associati e fossero dovute a problemi e criticità presenti nella sua gestione, non prestarvi la dovuta attenzione sarebbe una grossa occasione persa per una crescita e un progresso comune.

Un altro aspetto importante credo sia quello di ogni consigliere di trovare il coraggio e la volontà di dire a chi di dovere i dubbi personali riguardo la gestione della cooperativa che amministriamo, non solo per avere una conoscenza sempre più reale e concreta della sua attività e contribuire in modo più consapevole alle scelte che competono agli amministratori, ma anche per disporre degli elementi necessari per rispondere alle domande dei soci e, attraverso una corretta informazione, fungere da raccordo tra i vertici e la base sociale. Questa è sicuramente una funzione di estre-

ma importanza in una società cooperativa. Un consigliere infatti non è un extraterrestre capitato sulla terra per caso, ma una persona delegata dall'assemblea ad amministrare la cooperativa con delle precise responsabilità.

Il Consigliere-socio ha il dovere, ancora prima che il diritto, di tenere un costante contatto con la propria Cooperativa tramite un dialogo continuo con i tecnici-dipendenti della azienda che amministra; non è sufficiente la semplice presenza nella riunione mensile del Consiglio di Amministrazione per poi decidere sulle sorti della propria Cooperativa.

Annualmente il direttore del Cis organizza corsi di formazione per amministratori, sia per una preparazione tecnica che per una coscienza del ruolo che si è chiamati a svolgere. Avere un'adeguata preparazione è un fattore fondamentale quando si tratta di discutere e approvare un bilancio.

Alzare la mano per l'approvazione senza capire un conto economico con tutte le sfumature che contiene, significa solo avallare, quasi incoscientemente, l'operato dei responsabili amministrativi e dei revisori contabili, sicuramente bravi e seri, ma che, in questo modo, possono godere della nostra fiducia a scatola chiusa, il che è abbastanza assurdo. Non vi pare?

Un altro aspetto di notevole importanza riguarda la democrazia all'interno di un c.d.a. e la consapevolezza che ogni consigliere deve avere nell'esercizio delle proprie funzioni. Un caso emblematico sono le decisioni prese all'unanimità, dove capita spesso che si alzi la mano approvando, anche se non si è pienamente d'accordo, solo per imbarazzo e per evitare di sembrare il "bastian contrario". Bisogna comprendere che una decisione presa all'unanimità è comunque l'unione di singole decisioni personali, le quali prevedono una totale presa di coscienza e responsabilità del singolo votante (il consigliere).

Nel caso in cui invece si andasse in minoranza, questo non deve diventare uno strumento odioso per far nascere astio tra i consiglieri nelle future scelte imprenditoriali della cooperativa, in quanto metterebbe su di un sottile e fragile equilibrio il clima mite e sincero che dovrebbe essere presente in un consiglio. Solo questo equilibrio può essere l'alimento principale per una crescita morale e professionale dei consiglieri.

“Il socio al centro della Cooperativa” (frase citata da parecchi testi sulla cooperazione), deve significare che il Socio non deve rivolgersi alla propria Cooperativa considerandola alla stregua di un normale fornitore; in Cooperativa abbiamo a che fare con “i nostri tecnici” e non con dei “venditori”. Questo il valore aggiunto, che con la capacità professionale dei tecnici stessi, deve fare la differenza rispetto alle aziende concorrenti non cooperative, le quali, pur legittimamente, hanno fini di lucro. Non di rado capita che si cerchi un determinato prodotto per soddisfare le esigenze aziendali, e che non lo si trovi in cooperativa bensì da qualche ditta privata. La strada più semplice sarebbe quella di acquistarlo da queste ultime, con tutte le incognite “commerciali e tecniche” di un acquisto fatto da un soggetto privato che ha come fine la massimizzazione del proprio profitto. La strada più ardua ma più gratificante e conveniente, credo sia quella di passare la palla ai tecnici delle nostre Cooperative, sempre attenti alle “novità”, che con gli strumenti più opportuni e la loro professionalità, possano verificarne l’effettiva validità. A livello personale devo dire di aver trovato molte più soddisfazioni quando ho intrapreso quest’ultimo percorso, avendo avuto chiarimenti precisi sia nel caso che la cooperativa abbia, dopo dovute verifiche, deciso di assumersi l’onere e l’onore di commercializzare il determinato prodotto in questione, sia nel caso contrario. Nel caso avessi scelto la strada più breve, sarei rimasto comunque con il dubbio almeno riferito al rapporto qualità/prezzo.

Un altro difficile compito di un c.d.a. dovrebbe essere quello, con scelte tecnico-politiche adatte, di preparare il terreno ai nostri collaboratori, risorsa unica e indispensabile per il funzionamento delle nostre cooperative. Loro, a noi, dovrebbero invece portare proposte valide e concrete scaturite dalle esigenze dei soci e dal rapporto umano sincero e di fiducia reciproca maturato nel corso degli anni tra il socio stesso e il professionista. Al c.d.a. il compito di prenderle in esame senza fermarsi davanti al primo ostacolo, e soprattutto, nella legalità, di non “burocratizzare” troppo l’attività dei collaboratori per non far perdere loro di vista le oppor-

tunità che possono e devono cogliere da un mercato sempre in continua evoluzione.

Il tempo da impiegare (usare il termine “perdere” sarebbe troppo deludente) da parte di un consigliere per l’attività di amministratore sarebbe immenso.

Questo, e non solo questo, porta inevitabilmente ad un attento rapporto di fiducia reciproca tra amministratori e collaboratori. Sono enormemente convinto che questo



equilibrio sia tanto indispensabile quanto pericoloso in caso di rottura. Da una parte il continuo delegare ai tecnici potrebbe lasciarli, pur essendo persone responsabili e oneste, in balia della necessità di scegliere senza una linea guida. Nel caso opposto una pressione assillante da parte del c.d.a., soprattutto dei suoi vertici, potrebbe significare per loro un sintomo di sfiducia con una conseguente mancanza di motivazione ad assumersi delle responsabilità di loro competenza... In merito a questo credo che lo stimolo che un amministratore possa e debba ricevere dalla propria realtà aziendale/imprenditoriale, sia un motivo in più per “fare meglio” in cooperativa, per mantenere il suddetto equilibrio oltre che per dare ai soci un’immagine trasparente di capacità di amministratore. Arduo ma non impossibile compito tutto ciò. Ma indispensabile per la crescita continua al passo dei tempi che viviamo.

Quindi solo con maturità, responsabilità e capacità di mantenere vivi i valori e gli equilibri sopra esposti, potremo utilizzare il termine “cooperatore” consapevoli del suo più nobile significato... e il tefalino di copertina sta alla base di tutto!

Con AGRIPÌÙ Ed. 01/2011: la serenità scende in campo... agricolo!

di Möllenbeck Pisanti Stefano

La recente fiera zootecnica di Montichiari è stata per la nostra Agenzia di **AGEMOCO BRESCIA Srl** la sede più idonea per il lancio del nuovo prodotto **AGRIPÌÙ**, da anni cavallo di battaglia della compagnia **Assimoco - ASSICURAZIONI MOVIMENTO COOPERATIVO** - che garantisce coperture assicurative specifiche per il mondo Agricolo.

L'occasione di un evento così importante per il settore Agricolo pertanto ci ha dato l'opportunità di illustrare in anticipo ai nostri soci CIS quanto di meglio possiamo offrire sul fronte assicurativo. Il nuovo prodotto **AGRIPÌÙ Ed. 01/2011** è frutto di una rivisitazione molto ampia da parte della Compagnia Assimoco della versione precedente che, in virtù dei cambiamenti economici e strutturali delle aziende, è stata ampliata nelle garanzie e nei limiti assuntivi.

Assimoco ha pensato in definitiva ad una soluzione per rendere ancora più sicure le aziende e con **AGRIPÌÙ Ed. 01/2011** offre una protezione multirischio in grado di adattarsi alle esigenze più specifiche delle attività in campo agricolo: coltivazione, allevamento e agriturismo.

Una soluzione concreta per tutelare il lavoro giorno dopo giorno garantendo una copertura per tutti gli eventi che potrebbero compromettere il normale svolgimento dell'attività, offrendo la massima serenità agli imprenditori agricoli ed ai loro collaboratori.

IL PRODOTTO AGRIPÌÙ ED. 01/2011

La nuova polizza multi rischio è composta da diverse sezioni:

- 1) incendio, eventi naturali e altri danni ai beni
- 2) Furto
- 3) RC Generale

- 4) RC Prodotto
- 5) Sezione Elettronica
- 6) Tutela Legale

1) Sezione Incendio, eventi naturali e altri danni ai beni

Che cosa tutela? Danni materiali e diretti ai seguenti beni: fabbricato - effetti domestici, macchine agricole e attrezzature - preziosi, raccolte e collezioni, pellicce, tappeti, arazzi, quadri, sculture e simili oggetti d'arte, oggetti di antiquariato, oggetti e servizi di argenteria - valori - bestiame, scorte, prodotti e merci, foraggio e granaglie.

Eventi compresi: incendio, fulmine, esplosione - caduta aeromobili - implosione - onda sonora - urto di veicoli - fumi, gas, vapori - fumo fuoriuscito da impianti guasti - asfissia del bestiame - folgorazione del bestiame - fermentazione anomala del foraggio - dispersione di vino, olio, latte, a causa di rotture del contenitore - fenomeni elettrici - fuoriuscita di acqua - uragano, bufera, tempesta, vento e cose da esso trascinate, tromba d'aria, grandine - grandine su elementi fragili - atti vandalici e dolosi, terrorismo, scioperi, tumulti - guasti causati con lo scopo di impedire/arrestare l'incendio - spese per lo smassamento dei cumuli di foraggio - spese di demolizione, sgombero, smaltimento - maggiorazione indennizzo del 15% per interruzione o intralcio attività - oneri di urbanizzazione primaria e secondaria - onorari del perito - spese per rimuovere/ricollare: macchine agricole, contenuto dell'abitazione, scorte, prodotti, merci bestiame assicurato e illeso - spese di ricostruzione di archivi e registri - spese per il rimpiazzo del combustibile - rinuncia alla rivalsa - colpa grave.

Ulteriori condizioni operanti solo se richieste: rischio locativo - ricorso terzi - eventi atmosferici estesi a fabbri-

cati aperti da uno o più lati – prodotti agricoli in refrigerazione – sovraccarico neve – asfissia degli animali dovuta a fenomeno elettrico – reimpianto di coltivazione arborea – granaglie sullo stelo – piante in vivaio – spese di demolizione e sgombero.

2) Sezione Furto

Che cosa tutela? Danni materiali e diretti ai seguenti beni derivanti dal furto delle cose assicurate in caso di dimora abituale nell'azienda agricola da parte dell'assicurato e/o familiari, dipendenti.

Sono compresi: guasti causati per tentare o commettere il furto – guasti cagionati dai ladri ai locali e infissi – scippo e rapina all'esterno – estorsione all'interno dei locali assicurati - atti vandalici dei ladri - scippo, rapina, improvviso malore, furto con destrezza di denaro, carte valori, titoli di credito durante il trasporto dal domicilio alla banca, fornitori, clienti e viceversa. In caso di dimora saltuaria presso l'azienda agricola, sono compresi: furto degli enti riposti sottotetto a fabbricati chiusi.



Sono esclusi: preziosi, valori, gioielli, denaro, pellicce, tappeti e quadri - guasti cagionati dai ladri ai locali e infissi – rapina.

3) Sezione elettronica

Che cosa tutela? Danni materiali e diretti causati alle cose assicurate collegate e pronte per l'uso, da qualsiasi evento non espressamente escluso ad apparecchiature ed impianti elettronici e supporti dati.

4) Sezione Rc generale

Che cosa tutela? L'assicurazione tiene indenne l'assicurato da quanto sia tenuto a pagare quale civilmente responsabile in qualità di: proprietario conduttore dell'azienda agricola - proprietario non conduttore dell'azienda agricola – affittuario conduttore dell'azienda agricola.

Eventi compresi: responsabilità civile verso terzi (RCT) – responsabilità civile verso prestatori di lavoro (RCO).

Garanzie sempre operanti: proprietà e conduzione dei fabbricati – veicoli in sosta – merci (inclusi animali) in consegna e/o custodia, trasportate, rimorchiate, sollevate, caricate o scaricate – veicoli sotto carico e scarico – smercio di prodotti all'interno dell'azienda – committenza auto – danni da incendio, scoppio esplosione – condutture ed impianti sotterranei – cedimento o franamento del terreno – interruzione o sospensione di attività – inquinamento accidentale – mezzi meccanici e macchinari in genere – estensione della qualifica terzi – parificazione al personale dipendente dei lavoratori stagionali e/o occasionali – responsabilità per danni causati da non dipendenti – responsabilità civile personale di tutti i dipendenti – responsabilità ai sensi del TU in materia di tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro – attività di allevamento – danni da impiego di sostanze chimiche – danni provocati da animali – distributori di latte fresco installati presso terzi - estensioni di garanzia (ad esempio: proprietà e utenza di cani; partecipazione a fiere, mostre, visite guidate di clienti, proprietà di tendoni, insegne, cartelloni; ecc.).

Garanzie operanti solo se richiamate in polizza: malattie professionali – condizione speciale per azienda agrituristica – fattorie didattiche – danni alle persone che cavalcano o conducono animali – lavori agricoli conto terzi – lavori non agricoli conto terzi – attività vitivinicolo-

la inclusa vinificazione – produzione casearia all'interno dell'azienda – scambio di manodopera.

5) Sezione Rc prodotti

Che cosa tutela? L'assicurazione tiene indenne l'assicurato da quanto sia tenuto a pagare quale civilmente responsabile per danni cagionati a terzi da difetto dei prodotti dopo la loro messa in circolazione.

Garanzie operanti solo se richiamate in polizza: Estensione della garanzia ai territori USA, Canada e Messico - estensione della garanzia al ritiro prodotti diretti, qualora risultino difettosi.

6) Sezione tutela legale

Che cosa tutela? Tutela il rischio dell'assistenza stragiudiziale e giudiziale che si rende necessaria a tutela dei diritti dell'assicurato, conseguente ad un sinistro rientrante in garanzia e nei limiti del massimale.

Difesa penale per delitto colposo o per contravvenzione. Sono compresi anche i procedimenti penali per violazioni in materia fiscale e amministrativa.

Prestazioni

Difesa Penale e Civile

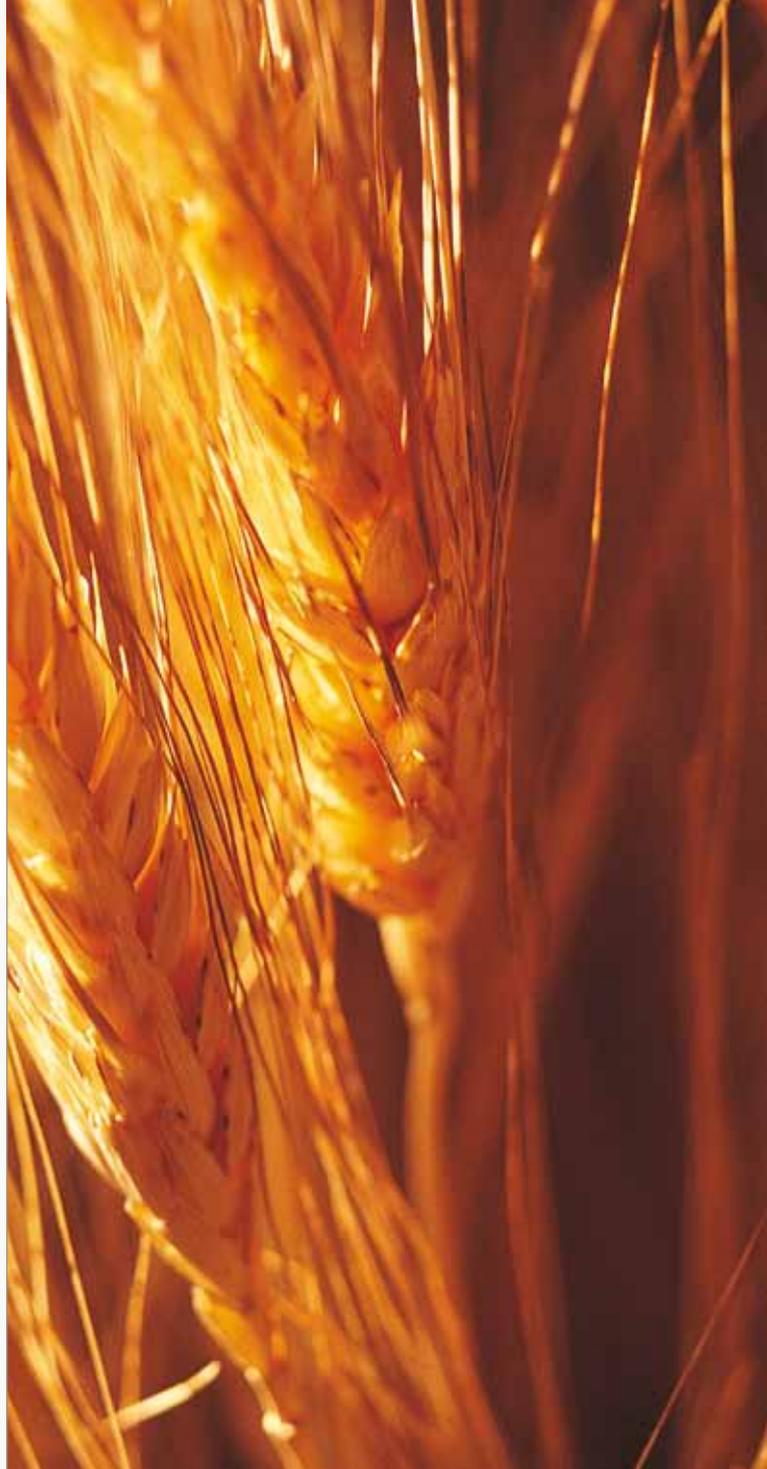
danni extracontrattuali dovuti a fatto illecito di terzi - procedimenti penali per delitto colposo - controversie di diritto civile nascenti da pretese inadempienze contrattuali - richieste di risarcimento di danni extracontrattuali avanzate da terzi, a seguito di un suo comportamento illecito

Estensione Penale Doloso (facoltativa)

spese per intervento di un legale - spese per intervento di un perito/consulente tecnico d'ufficio e/o di un consulente tecnico di parte - spese di giustizia - spese liquidate a favore di controparte in caso di soccombenza - spese conseguenti ad una transazione autorizzata da DAS - spese di accertamenti su soggetti, proprietà, modalità e dinamica dei sinistri - spese per la redazione di denunce, querele, istanze all'autorità giudiziaria - spese degli arbitri e del legale intervenuti.

In caso di arresto, minaccia di arresto o di procedimento penale all'estero (nei paesi ove la garanzia è operante):

Spese per l'assistenza di un interprete - spese relative alla traduzione dei verbali o atti del procedimento - anticipo della cauzione disposta dall'autorità competente.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo disponibile nel sito www.assimoco.com e presso i collocatori di Assimoco S.p.A. indicati sul sito stesso.

CAMPAGNA GRANDINE 2012

CONVENZIONE SOCI CIS

“I cambiamenti climatici cui assistiamo hanno determinato in molte regioni europee un forte aumento del rischio di danni provocati da avversità atmosferiche.

Di conseguenza, in tutta Europa è in aumento il numero di produttori che si assicura contro questi rischi. I sistemi di difesa attiva, spesso non compatibili con le tecniche di coltivazione, presentano costi elevatissimi e non permettono di difendersi da tutte le avversità atmosferiche.

Un altro aspetto da rilevare riguarda la trasformazione in atto nel settore agricolo: l'aumento di dimensione e specializzazione aziendale si traduce in una maggiore esposizione finanziaria per le imprese, che rischiano la loro sopravvivenza in caso di perdita totale del raccolto. L'eventualità di fallimento aziendale a seguito d'ingenti danni da avversità atmosferiche non è mai stata tanto elevata quanto oggi.”

CONVENZIONE SOCI CIS

Sconto 10% Su Tasso Grandine - Estensione A Garanzie Vento, Forte, Gelo, Brina, Eccesso Pioggia

Polizza soggetta al contributo previsto dalla normativa comunitaria

Prenota la tua copertura assicurativa e potrai così usufruire della convenzione

CONSULENTI AGEMOCO

Filisina Emanuele	zona nord di Montichiari	n° cellulare 338.4190478	emanuele.filisina@agemoco.it
Trigiani Francesco	zona ovest da Montichiari a Ghedi	n° cellulare 338.8745136	francesco.trigiani@agemoco.it
Soldati Daniele	zona est da Montichiari	n° cellulare 366.4909193	daniele.soldati@agemoco.it
De Rosa Pasquale	zona da Ghedi a Palazzolo	n° cellulare 329.0806466	pasquale.derosa@agemoco.it
Taini Sandra	zona Brescia e zona della Franciacorta	n° cellulare 329.8048295	sandra.taini@agemoco.it
Stefini Paolo	zona Valcamonica e Franciacorta	n° cellulare 335.8302265	paolo.stefini@agemoco.it
Gorio Sara	zona Franciacorta	n° cellulare 348.0641308	sara.gorio@agemoco.it
Conti Andrea	zona Lugana	n° cellulare 389.8038992	info@agemoco.it
Agenzia Generale	Brescia	telefono 030.3776972	info@agemoco.it
Agenzia Generale	Montichiari	telefono 030.9981321	info@agemoco.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo



**IMPORTATORI
UFFICIALI ED ESCLUSIVI
DI**



WORKMAX 8000



ULTIMI 8 PEZZI DISPONIBILI DI FINE STOCK:

4 RUOTE MOTRICI 20 CV 40KM/H

CASSONE RIBALTABILE PORTATA 500KG

POSSIBILITA' DI AGGIUNGERE:

PALA NEVE, PORTE LATERALI, BULLBAR ANTERIORE,
PARABREZZA ANTERIORE CON TERGICRISTALLO, COLORE A SCELTA,
RUOTE FUORISTRADA CON CERCHI IN LEGA.

DA 11000 EURO

FASTRAC 2140/2155



4 PEZZI EX NOLEGGIO IN AGRICAM:

DA 1511 ORE, ANNO 2005 AL 2006, 150CV

PNEUMATICI 420/85R30, CLIMATIZZATORE,

2 VIE IDRAULICHE ANT. 6 POST.,

SOLLEVATORE ANTERIORE, GANCIO D3,

4 RUOTE STERZANTI, PTO ANTERIORE, FRENI

ARIA.

**VIENI A
VEDERLO!**



TRINCIASTOCCHI
KVG FX 280
2,8 m
PREZZO 3.700 €
NO PERMUTE USATO



TRINCIASTOCCHI
KVG FX 230
2,3 m
PREZZO 3.500 €
NO PERMUTE USATO



TRINCIASTOCCHI
KVG FH 180
1,8 m
PREZZO 2.700 €
NO PERMUTE USATO

**"FUORI TUTTO
KVERNELAND"**



ANDANATORE
VICON ANDEX 393
PREZZO 3.800 €
NO PERMUTE USATO



ANDANATORE VICON ANDEX 713 EVO
PREZZO 12.700 €
NO PERMUTE USATO



FALCIACONDIZIONATRICE VICON KMR 2401
- REGOLAZIONE CENTRALIZZATA ALTEZZA TAGLIO
- CONDIZIONATORE A 2 RULLI GOMMA
- LARGHEZZA DI LAVORO MT 2,4
- 6 DISCHI e 18 COLTELLI
PREZZO 14.500 €
NO PERMUTE USATO



ERPICE ROTANTE
NGM 501 F20
-Rullo Gabbia
-Denti Quick Fit
-Barra livellatrice 5mt
Prezzo listino: 23.700 €
PREZZO 15.500 €



ARATRO MOD.
LS-3-115-200/15
-Ruota di profondità con ammortizzatore
-Coppia Prevomeri a mais tipo alto dx-sx
PREZZO 10.000 €



IMPAGLIATRICE TAARUP 853 S
Convogliatore azionato idraulicamente,
tubo di lancio con rotazione, portellone post.idraulico
Prezzo listino: 19.353 €
PREZZO 12.000 €

**Disponibili altre
attrezzature in
svendita!
Venite a trovarci!**

TELESCOPICI USATI

MANITOU

DISPONIBILI ANCHE
PER NOLEGGIO



MODELLO 628 EX NOLEGGIO

ANNO 2000, 6 METRI DI BRACCIO
PER 28 QUINTALI, IDROSTATICO,
PNEUM 400/70R20, ORE 7261.

PREZZO : 24.000 EURO



MODELLO 728.4 EX NOLEGGIO

ANNO 1998, 7 METRI DI BRACCIO
PER 28 QUINTALI, IDROSTATICO,
PNEUM 14.9R24, ORE 13052.

PREZZO : 19.000 EURO

MODELLO 731 TURBO EX NOLEGGIO

ANNO 2004, 7 METRI DI BRACCIO
PER 36 QUINTALI, IDROSTATICO.

PREZZO : 24.000 EURO



MERLO



**MODELLO TURBO FARMER P28_9
EX NOLEGGIO**

ANNO 2000, 9 METRI DI BRACCIO
PER 28 QUINTALI, IDROSTATICO,
PNEUM 405/70R24, ORE 4507.

PREZZO : 32.000 EURO



**MODELLO 536-60 AGR PLUS
EX NOLEGGIO**

ANNO 2009, 6 METRI DI BRACCIO
PER 36 QUINTALI, MECCANICO.

PREZZO : 41.000 EURO



MODELLO 530-70 AGR PLUS

EX NOLEGGIO RICONDIZIONATO A NUOVO
ANNO 1999, 7 METRI DI BRACCIO
PER 30 QUINTALI, MECCANICO, ORE 8211.

PREZZO : 28.000 EURO

USATO DEL SOCIO



SVENDITA PER FINE ATTIVITA' AGRICOLA
ROTOPRESSA SGORBATI: a 2 legatori a spago 1.500€
SPANDICONCIME MALANCA: anno 2006, 4q 300€



**TOMASONI ANTONIO
DI CASTIGLIONE (MN)**

338/3949638



ARATRO PIETRO MORO
Utilizzato realmente per 2 anni.
Trivomero variabile idraulicamente,
doppia ruota, anno 2008,
testa maggiorata tra corpo e corpo 110.
A 5.000 €



RONCONI GIULIANO DI GOITO (MN) 338/8240000

BOTTE LIQUAMI GRAZIOLI

Tenuta sempre sotto il portico.
Anno 1991, 2 assi, 140q complessivi,
100q portata, pulsantiera elettrica.

A 11.000 €

**SOC. AGR. ROGA DI ROZZINI E GALLINA
DI CALCINATELLO (BS)**

030/9969826 - 333/9612141

BOTTE LIQUAMI BOSSINI RAB200

Per inutilizzo vende botte del
Anno 1993, 3 assi, 200q. complessivi,
150q portata.

A 20.000 €

**MASSINI FEDERICO AZ. AGR. VOLPINI
DI BAGNOLO MELLA (BS)**

335/8095754 - 339/2591775

GOMME STAGIONALI

"ULTIMI PEZZI ALL'ULTIMO PREZZO"

CONTINENTAL

165/60R14 79 T ECO CONTACT 3	€ 85 I.C.	Disponibilità 2 pz
165/70R14 81 T ECO CONTACT 3	€ 49 I.C.	Disponibilità 4 pz
195/65R15 88 T ECO CONTACT	€ 62 I.C.	Disponibilità 4 pz
215/60R17 96 H PREMIUM CONT.2	€170 I.C.	Disponibilità 4 pz

PIRELLI

195/50R15 82 V P6000	€ 58 I.C.	Disponibilità 4 pz
225/45R17 91 Y PZERO ROSSO	€130 I.C.	Disponibilità 4 pz

GOOD YEAR

195/60R15 88 V EFFICIENT GRIP	€ 73 I.C.	Disponibilità 2 pz
205/70R15C CARGO G26	€100 I.C.	Disponibilità 2 pz

BRIDGESTONE

205/50R17 89 V RE040	€155 I.C.	Disponibilità 2 pz
205/50R17 89 W R300	€150 I.C.	Disponibilità 2 pz
205/55R16 91 W RE050	€ 86 I.C.	Disponibilità 4 pz
215/45R17 87 V RE050	€128 I.C.	Disponibilità 4 pz
225/45R17 91W R300	€125 I.C.	Disponibilità 2 pz
235/60R16 100H DUELER SPORT	€135 I.C.	Disponibilità 2 pz

DUNLOP

185/65R15 88H SPORT 01	€ 75 I.C.	Disponibilità 4 pz
205/50R17 93Y SP SPORT MAX	€135 I.C.	Disponibilità 2 pz
255/45R18 99Y SPORT 01	€231 I.C.	Disponibilità 2 pz

FIRESTONE

175/65R14C F580C	€ 85 I.C.	Disponibilità 4 pz
185/75R14C VANHAWK	€ 62 I.C.	Disponibilità 4 pz
195/50R15 82V TZ200	€ 67 I.C.	Disponibilità 4 pz

VARI MARCHI

215/45R17 91 V NOKIAN	€110 I.C.	Disponibilità 2 pz
205/75R16C LASSA TRANSWAY	€107 I.C.	Disponibilità 2 pz



IVA BILANCIATURA MONTAGGIO E
CONTRIBUTO SMALTIMENTO PNEUMATICI
(Decreto n.82 11 aprile 2011) COMPRESI

OFFERTA GOMME STAGIONALI

BRIDGESTONE



175-65 R14 82 T	€ 67 I.C.
185-60 R14 82 H	€ 72 I.C.
185-60 R15 84 H	€ 92 I.C.
185-65 R15 88 H	€ 97 I.C.
195-65 R15 91 H	€ 81 I.C.
205-55 R16 91 V	€ 99 I.C.
225-45 R17 91 Y	€138 I.C.

MICHELIN



175-65 R14 82 T	€ 68 I.C.
185-60 R14 82 H	€ 73 I.C.
185-60 R15 84 H	€ 93 I.C.
185-65 R15 88 H	€ 99 I.C.
195-65 R15 91 H	€ 82 I.C.
205-55 R16 91 V	€108 I.C.
225-45 R17 91 Y	€146 I.C.

IVA BILANCIATURA MONTAGGIO E
CONTRIBUTO SMALTIMENTO PNEUMATICI
(Decreto n.82 11 aprile 2011) COMPRESI
DISPONIBILI ANCHE ALTRE MISURE IN OFFERTA



FASTRAC 8250

DA 6 PEZZI NE SONO RIMASTI 2 IN AGRICAM:
260 CV

CARATTERISTICHE:

CAMBIO A VARIAZIONE CONTINUA/POWER-SHIFT
SOLLEVATORE ANTERIORE
DISTRIBUTORI IDRAULICI A 8 VIE
2 PRESE IDRAULICHE ANTERIORI
PNEUMATICI ANT. 540/65R38 - POST. 710/70R38
IMPIANTO DI FRENATURA AD ARIA



535-95 AGRI

CARATTERISTICHE:

STACCO TRAZIONE INTERGRALE PERMANENTE
CABINA VENTILATA E RISCALDATA
VENTOLA REVERSIBILE
PNEUMATICI 445/70R24





Lamborghini[®]
TRATTORI



150° ANNIVERSARIO UNITA' D'ITALIA

R4.110 ITALIA



150 UNITA' IN TUTTA ITALIA

CARATTERISTICHE:

- CAMBIO 5 RAPPORTI POWERSHIFT: 60+60
- PNEUM. NUOVI 440/65R28 - 540/65R38
- FRENI ARIA
- OVERSPEED E STOP&GO
- PTO 540-540 E 1000-1000E 4PM
- MARMITTA E GHIERA CROMATE
- POLTRONCINA PNEUM. CON COMANDI MULTIFUNZ. SU BRACCIOLO

PREZZO LISTINO 74600 €

PREZZO VENDITA 44000 €





Lamborghini[®]
TRATTORI



RF 90 TARGHET

TRATTORE NUOVO IN AGRICAM

CARATTERISTICHE:

**TELAIO DI SICUREZZA RIBALTABILE
CAMBIO MINIRIDUTTORE E SUPERRIDUTTORE 30+15
DISTR. IDRAULICI AUS. A 6 VIE**

PREZZO LISTINO 36300 EURO

PREZZO VENDITA 21000 EURO



R3 EVO 85CV

TRATTORE NUOVO IN AGRICAM

CARATTERISTICHE:

**TELAIO DI SICUREZZA CON TETTuccio
LUCI DI LAVORO POSTERIORI
CAMBIO 5 RAPPORTI: 20 MARCE AV+20RM
PTO POSTERIORE: 540-540E E 1000-1000E GPM
PTO SINCRONIZZATA
PNEUM. NUOVI 11.00-16 - 420/85R34
MOTORE DEUTZ**

PREZZO LISTINO 37720 EURO

PREZZO VENDITA 24500 EURO



TIGER

TRATTORI NUOVI

VERSIONI DISPONIBILI:

-65CV 2RM 0 4RM

-75CV 2RM 0 4RM

-DISPONIBILE ANCHE VERSIONE
LAMBORGHINI

CARATTERISTICHE:

TELAIO DI SICUREZZA FISSO RIBALTABILE AL CENTRO

CAMBIO 12+3

PTO 540 GPM

DISTR. IDR. A 4 VIE CON PRESE RAPIDE

DA 12000 EURO



DORADO³ 90

TRATTORE NUOVO
IN AGRICAM:

ARIA CONDIZIONATA
MARMITA SU MONTANTE CABINA
SOLL. CON GANCI RAPIDI
PARAFANGHI ANTERIORI STERZANTI
GANCIO CAT. "C" A REG. RAPIDA
PTO 540-540E-1000 GPM
CAMBIO 30+15
6 VIE IDRAULICHE

DA 30500 EURO



ARGON³ 75

TRATTORE NUOVO IN AGRICAM:

TELAIO SICUREZZA RIBALTABILE
CAMBIO A 5 RAPPORTI CON
SUPERRIDUTTORE: 15+15
DISTR. IDRAULICI AUS. A 4 VIE
PTO 540-540E GPM E SINCRONIZZATA
INVERSO MECCANICO
FRENATURA IDROSTATICA SU 4 RUOTE

DA 19500 EURO



LE GRANDI OCCASIONI!!!

EXLORER³ 100 DT

CARATTERISTICHE:

- ARIA CONDIZIONATA
- TETTUCCIO IN VETRO
- CABINA VENTILATA E RISCALDATA
- 6 VIE IDRAULICHE
- PNEUMATICI 380/85R24 - 420/85R34
- PARAFANGHI ANTERIORI STERZANTI
- CAMBIO A 5 RAPP. CON SUPERRIDUTTORE 20+20

PREZZO LISTINO 54300 €

PREZZO VENDITA 32500 €



IRON 160 DCR

MACCHINA ESPOSITIVA SAME

CARATTERISTICHE:

- PNEUMATICI NUOVI 540/65R28-650/65R36
- SOLLEVATORE ANTERIORE
- CABINA AMMORTIZZATA
- ARIA CONDIZIONATA
- FRENI ARIA
- RADAR

PREZZO LISTINO 115000 €

PREZZO DA 65000 €



JOHN DEERE 6930 PREMIUM



1
8
7
CV



TRATTORI EX NOLEGGIO DISPONIBILI 7 PEZZI IN AGRICAM

IMMATRICOLAZIONE DA 2009 A 2010

ORE DA 2025

CARATTERISTICHE:

SOSPENSIONI ANTERIORI

FRENI ANTERIORI

CAMBIO POWER QUAD ECO

SOSPENSIONE CABINA

FARI LAVORO

SEDILE AD ARIA

GOMME A SCELTA

PREZZO : DA 55000 EURO

7830 VARIO



2
2
0
CV



TRATTORE EX NOLEGGIO DISPONIBILE IN AGRICAM

IMMATRICOLAZIONE 2008

ORE 1375

SEDILE AD ARIA

CAMBIO VARIO

FRENI ANTERIORI

SOSPENSIONI ANTERIORI

FARI LAVORO

FRENI ARIA

GOMME A SCELTA

PREZZO: DA 70000 EURO

DISPONIBILI
ALTRI MODELLI
EX NOLEGGIO!
VIENI A
TROVARCI!

MAGNUM MX 220



**TRATTORI EX NOLEGGIO 3 PEZZI:
IMMATRICOLATI DA 1999 A 2002**

ORE DA 5211 A 6504

- SOLLEVATORE ANTERIORE
- FRENI ARIA
- CLIMATIZZATORE
- 2 VIE ANTERIORI E 10 VIE POSTERIORI
- GOMME A SCELTA

DA 50000 EURO



MAGNUM MX 270

TRATTORI EX NOLEGGIO 2 PEZZI IN AGRICAM:

IMMATRICOLAZIONE DA 2001 A 2003

ORE DA 4155 A 5682

- SOLLEVATORE ANTERIORE
- FRENI ARIA
- CLIMATIZZATORE
- 10 VIE POSTERIORI
- COMANDI SOLLEVATORE DA TERRA
- GOMME A SCELTA

DA 55000 EURO



MAGNUM MX 285

**TRATTORE EX NOLEGGIO:
IMMATRICOLATO NEL 2003**

CIRCA 7896 ORE

- FRENI AD ARIA CLIMATIZZATO
- DISTRIBUTORI IDRAULICI A 12 VIE
- COMANDI SOLLEVATORE DA TERRA
- GOMME A SCELTA

DA 60000 EURO



CVX 170



**IMMATRICOLATO 2002
CIRCA 8662 ORE
170 CV CAMBIO VARIO**

- DIST. IDR.A 6 VIE
- FRENI ARIA , CLIMA
- SOLLEVATORE ANT.
- GOMME A SCELTA

DA 40000 EURO

MX 150



**IMMATRICOLATO 2001
CIRCA 7426 ORE
150 CV SEMI-POWERSHIFT**

- 8 PRESE IDR. POSTERIORI
- FRENI ARIA , CLIMA
- SOLLEVATORE ANT.
- GOMME A SCELTA

DA 35000 EURO



NEW HOLLAND TM 190

EX NOLEGGIO 2 PEZZI:

IMMATRICOLATI 2003 A 2004 230 CV ORE DA 5207
FRENI ANTERIORI CLIMATIZZATA DISTR. IDR. A 8 VIE
GOMME A SCELTA FRENI ARIA
DA 35000 EURO

VALTRA®

T190



EX NOLEGGIO IN AGRICAM:

IMMATRICOLATO 2004 190 CV
CIRCA 3761 ORE
FRENI ANTERIORI CLIMATIZZATORE
FRENI ARIA 8 VIE IDRAULICHE
PNEUM. 540/65R30 - 650/65R42
PREZZO : DA 50000 EURO

DEUTZ-FAHR TTV 1145 VARIO



EX NOLEGGIO

IMMATRICOLATO 2007
150 CV 3632 ORE

6 VIE POSTERIORI
2 VIE ANTERIORI

COMANDI SOLLEVATORE DA TERRA
FRENI ARIA CLIMATIZZATO
SOLLEVATORE ANTERIORE
GOMME A SCELTA
CAMBIO VARIO
DA 45000 EURO



AGROTRON M160

EX NOLEGGIO

IMMATRICOLATO 2000
160 CV 3723 ORE

FRENI ARIA CLIMATIZZATO
DISTRIBUTORI IDRAULICI A 8 VIE
GOMME A SCELTA
DA 40000 EURO



CLAAS ARES 826RZ

IMMATRICOLATO 2006 176 CV 4062 ORE
FRENI ANTERIORI CLIMATIZZATORE
FRENI ARIA 8 VIE IDRAULICHE
PNEUM. 540/65R28 - 650/65R38 NUOVI
PREZZO : DA 45000 EURO



COMISAG: una forte identità cooperativa base del successo e chiave per le sfide future

di Giuseppe Nicoli

Ci siamo lasciati ricordando la nostra storia, la nostra carta d'identità e l'esperienza che ci ha portato a costruire insieme COMISAG.

Per noi è stato importante riflettere sul nostro passato, per non pedalare sempre e solo a testa bassa e per non sederci sugli allori delle posizioni raggiunte.

Ora siamo coscienti di non essere un plotone di pedalatori e che i traguardi se perseguiti con tenacia diventano raggiungibili. Dobbiamo lavorare mettendo a fuoco la nostra missione, correggendo se necessario il tiro anche strada facendo ma con l'ossessione della vittoria: questo è il carburante che ci farà andare avanti.

Il miglioramento dei servizi in agricoltura, la crescita delle aziende associate, la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza sono alcuni dei punti cardini a cui COMISAG si ispira nell'assistenza alla creazione, allo sviluppo ed al mantenimento delle attività appartenenti al comparto agricolo.

In COMISAG abbiamo una qualità dei servizi in grado di rispondere alle esigenze di tutti i soci. Tanto più la cooperativa raggiungerà dimensioni ragguardevoli, tanto più grande è il patrimonio che questa lascia alle generazioni future.

Un patrimonio di esperienza, di conoscenza, di relazioni sociali, di democrazia e innovazione.

Il socio COMISAG non è un cliente, ma un imprenditore che ha voce e decide del destino della propria cooperativa, rappresentando questo un elemento di spiccata distintività dalle altre organizzazioni.

Diceva George Bernard Shaw... ci sono alcuni uomini che guardano alla realtà e si chiedono... perché? Mentre altri sognano cose straordinarie e si chiedono... perché no?

Noi vogliamo essere come questi ultimi... e allora perché no?

Se avete dubbi, perplessità o riserve, fate sì che queste non prevalgano sulla possibilità di poter verificare di persona presso la nostra sede cosa fa e chi è COMISAG.

Gli amministratori e dipendenti saranno ben lieti di assistervi nella fase di avvicinamento e adesione alla cooperativa.

...e allora perché no?

*Giuseppe Nicoli
Presidente Consiglio d'Amministrazione*

Le novità per l'attività agricola

PACCHETTO LATTE:

GLI ASPETTI PIÙ SALIENTI

Il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Mario Catania il 23 febbraio scorso, nel corso di una conferenza stampa, ha illustrato il 'Pacchetto latte'. È il progetto di regolamento contrattuale dei prodotti lattiero-caseari approvato a Bruxelles nei mesi scorsi. Il "Pacchetto latte" si configura, sul piano giuridico, come una modifica del regolamento del Consiglio 1234/2007, relativo all'Ocm unica, da adottare secondo la procedura di codecisione prevista dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Gli aspetti salienti del provvedimento possono essere così riassunti.

Riconoscimento delle organizzazioni professionali e interprofessionali. Viene introdotto l'obbligo, per gli Stati membri, di riconoscere le organizzazioni professionali di produttori di latte, costituite su iniziativa dei produttori, che perseguono determinate finalità definite dal regolamento.

Negoziazione del prezzo del latte. Il ruolo innovativo conferito alle organizzazioni professionali è costituito dalla negoziazione del prezzo del latte in deroga alle norme sulla concorrenza. La negoziazione del prezzo può avere luogo indipendentemente dalla proprietà del latte da parte delle organizzazioni professionali. Ogni organizzazione professionale può negoziare un quantitativo di latte non superiore al 3,5% della produzione comunitaria e al 33% della produzione dello Stato membro in cui avviene la negoziazione (45% per Stati membri che non producono più 500.000 Tonn.). Il rispetto delle percentuali è monitorato dalla Commissione. I quantitativi di latte negoziato non devono essere coperti da vincoli di conferimento con altre organizzazioni professionali o cooperative.

Programmazione della produzione dei formaggi Dop e Igp. Gli Stati membri, su richiesta di un'organizzazione di produttori riconosciuta o di un'organizzazione interprofessionale o di un gruppo di operatori, potranno adottare norme per consentire, per periodi limitati non superiori a 3 anni, comunque rinnovabili, la programmazione della produzione dei formaggi protetti da denominazione di origine o indicazione geografica. Le regole di programmazione dovranno essere concordate tra le parti interessate.

L'accordo dovrà coinvolgere almeno due terzi dei produttori di latte o loro rappresentanze che esprimono almeno i due terzi del latte utilizzato per la produzione del formaggio in questione e, se del caso, almeno due terzi dei produttori del formaggio in causa che rappresentino almeno i due terzi della produzione del quel formaggio nella zona di produzione. La programmazione non deve prevedere la fissazione di prezzi, non deve causare penuria del prodotto, non deve creare discriminazioni, costituire barriere nel mercato o ledere i piccoli produttori.

Clausole di salvaguardia per interrompere eventuali distorsioni di concorrenza. La Commissione potrà intervenire per intimare allo Stato membro l'abrogazione di norme di programmazione non compatibili con il diritto comunitario o che creano distorsione di concorrenza.

Deleghe conferite alla Commissione. La Commissione adotterà, con atti delegati, norme per il riconoscimento di organizzazioni professionali e interprofessionali transfrontaliere, le regole per l'assistenza amministrativa e le regole per il calcolo dei volumi di latte coperti da negoziazione.

Comunicazioni alla Commissione in materia di latte raccolto. A partire dal 1° aprile 2015 sono previste comunicazioni obbligatorie delle quantità di latte

raccolto da parte dei primi acquirenti. Le modalità di comunicazione saranno stabilite con atti esecutivi.

Obbligo di contratti scritti. Gli Stati membri possono imporre contratti scritti per le consegne di latte e/o obbligare l'acquirente a fare un'offerta scritta per i contratti di fornitura. I contratti devono indicare il prezzo pattuito, che può essere fisso o indicizzato, il volume di latte interessato, la durata, i termini di pagamento, gli accordi per la raccolta e la consegna nonché le clausole applicabili in causa di forza maggiore. Per quanto concerne la durata del contratto gli Stati membri possono prevedere una durata minima del contratto di almeno 6 mesi o far includere nell'offerta scritta da parte dell'acquirente l'indicazione di una durata minima di almeno 6 mesi. L'allevatore potrà rifiutare la fissazione di una durata minima e negoziare liberamente questo elemento con l'acquirente ferma restante la libera negoziazione di tutti gli altri aspetti.

Entrata in vigore. Il regolamento sarà pubblicato probabilmente a marzo 2012 ed entrerà in vigore il terzo giorno successivo alla pubblicazione.

REGIME QUOTE LATTE:

AFFITTO DI QUOTA PER LA CAMPAGNA IN CORSO

Con nota del Ministero delle Politiche Agricole del 17 febbraio e di Agea del 22 febbraio si evidenzia che l'iter autorizzativo per le cessioni temporanee di quota per la campagna in corso deve essere concluso entro il 31 marzo 2012 e non entro il 29 febbraio. A tal riguardo si comunica che entro tale data (31 marzo 2012) tutta la documentazione prevista dalla normativa dovrà essere consegnata al Protocollo della Provincia (originale del contratto di affitto registrato all'Agenzia delle Entrate, modulo regionale sottoscritto da entrambi i contraenti con copia della carta d'identità).

Ricordiamo che anche per la campagna 2011/2012 non trova applicazione la disposizione contenuta nella normativa europea in base alla quale si deve procedere alla revoca della parte della quota non utilizzata nel caso non si raggiunga un livello di saturazione pari al 85% della soglia individuale disponibile.

Pertanto chi nella campagna in corso non riuscisse a produrre almeno l'85% della quota assegnata non subirà alcun taglio della stessa.

AGRIREGIONIEUROPA:

UNA RIVISTA ON-LINE PER RIMANERE AGGIORNATI

Agriregionieuropa è una rivista on-line di informazione e divulgazione (molto interessanti le finestre sulla PAC e WTO), che tratta in modo rigoroso (gli autori sono quasi tutti esponenti del mondo universitario) temi di attualità (ad esempio la riforma della PAC). Mi pare che per gli addetti essa rappresenti un utile "strumento di lavoro". Per i più curiosi invito a collegarsi al seguente indirizzo internet: <http://www.agriregionieuropa.univpm.it>

SISTRI:

RINVIATA L'ENTRATA IN VIGORE AL 30 GIUGNO 2012

La travagliata introduzione del SISTRI (sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) subisce ancora una dilazione. Con il voto di fiducia della Camera al decreto Milleproroghe e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, si è delineata l'ennesima proroga all'operatività del sistema di tracciamento elettronico dei rifiuti, uno dei provvedimenti più tormentati e criticati degli ultimi anni. L'operatività del Sistri slitta dal 2 aprile al 30 giugno 2012. Si tratta della seconda proroga relativa a quest'anno (oltre a quelle stabilite nel 2011), dopo quella indicata nella Manovra di Ferragosto per il 9 febbraio.

LOMBARDIA:

AL VIA NUOVI CRITERI DI CONDIZIONALITÀ

La Regione Lombardia aggiorna i criteri di condizionalità per l'accesso ai fondi PAC e PSR. È questo in sintesi il significato del provvedimento approvato il 22 dicembre scorso dalla Giunta Regionale. Ricordiamo che la condizionalità è il presupposto per poter ricevere i sostegni finanziari dell'Unione Europea e si declina in una serie di adempimenti e di buone pratiche che gli agricoltori devono osservare in via obbli-

gatoria per incrementare la sostenibilità ambientale delle attività agricole. La Condizionalità rappresenta pertanto una serie di regole in materia di salvaguardia ambientale, sicurezza alimentare, sanità animale, protezione degli animali e mantenimento della terra in buone condizioni agronomiche ed ecologiche che l'azienda agricola deve rigorosamente rispettare al fine di poter recepire il pagamento unico aziendale, senza subirne riduzioni. La Condizionalità è costituita da 2 gruppi di norme: i Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e le Buone Condizioni Agronomiche Ambientali dei terreni agricoli a tutela del suolo e dell'ambiente (BCAA). La condizionalità si applica ai beneficiari di pagamenti diretti (es. PAC), ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (CE) 73/2009 ai beneficiari dei programmi di sostegno per la ristrutturazione, la riconversione dei vigneti, e per la vendemmia verde e del premio di estirpazione e ai beneficiari del PSR 2007-2013: Misura 211, Misura 214 e Misura 221. Di seguito si riportano le novità più rilevanti

BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE AMBIENTALI (BCAA)

Le principali novità sono due:

1) L'attivazione del nuovo standard 5.2 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua"

Si intende per fascia tampone una fascia stabilmente inerbata spontanea o seminata, oppure arbustiva od arborea, spontanea od impiantata, di larghezza variabile (3 - 5 metri) a seconda dello "stato complessivo attuale" del corpo idrico:

- in corrispondenza di corpi idrici superficiali, il cui stato attuale è classificato come "scarso" o "cattivo", la fascia tampone dovrà presentare una larghezza di 5 metri;

- in corrispondenza di corpi idrici superficiali, il cui stato attuale è classificato come "sufficiente" o "buono", l'ampiezza della fascia tampone potrà ridursi fino a 3 metri.

In caso di "stato complessivo attuale" del corpo idrico superficiale classificato come "elevato", in assenza di una fascia tampone preesistente, l'agricoltore non è tenuto alla sua costituzione.

Qualora, per un dato corpo idrico, non fosse presente la classificazione dello "stato complessivo attua-

le", dovrà essere prevista l'introduzione di una fascia tampone di larghezza pari a 5 metri. I corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali in cui si applica lo standard sono quelli indicati nell'elaborato 5 del Piano di gestione delle acque dell'Autorità di Bacino del Po e nell'elaborato "Bacino del Fissero Tartaro Canalbianco" del Piano di gestione delle acque dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali. Per quanto riguarda gli altri impegni e le deroghe previsti dal presente standard si rimanda all'allegato 2 della DGR alle pagine 13-15.

Maggiori informazioni nei prossimi mesi in quanto solo alcuni corpi idrici sono soggetti allo standard.

2) L'integrazione della deroga relativa allo STANDARD 2.2. "Avvicendamento delle colture"

L'attuale normativa, al fine di mantenere l'ottimale livello di sostanza organica nel suolo, prevede il divieto di praticare la monosuccessione sul medesimo appezzamento per più di 5 anni, dei seguenti cerea-

ESEMPIO: AVVICENDAMENTO NON RISPETTATO

2008	1°	mais
2009	2°	mais
2010	3°	mais
2011	4°	mais
2012	5°	mais
2013	6°	mais

ESEMPIO: AVVICENDAMENTO NON RISPETTATO

2008	1°	grano tenero
2009	2°	orzo
2010	3°	grano duro
2011	4°	orzo
2012	5°	grano tenero
2013	6°	orzo

ESEMPIO: AVVICENDAMENTO NON RISPETTATO

2008	1°	mais
2009	2°	mais
2010	3°	orzo
2011	4°	mais
2012	5°	mais
2013	6°	mais

li: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, scagliola, farro, mais e sorgo. Le colture intercalari in secondo raccolto (es. Loiessa), non interrompono la monosuccessione.

La successione dei cereali a paglia di specie diversa sopra indicati tra di loro, è comunque considerata monosuccessione. Come primo anno di applicazione il legislatore ha indicato l'anno 2008.

L'attuale regime della PAC e della condizionalità verrà applicato sino al 2013 interessando un periodo di 6 anni e considerando che al massimo la monosuccessione è ammessa per 5 anni si potrebbe creare "l'anomalia" nel 2013.

Sono previste, con l'aggiornamento normativo di dicembre tre deroghe (prima erano due: la terza è la novità del 2012):

1^a Monosuccessione di riso;

2^a Dimostrazione del mantenimento del livello della sostanza organica (S.O) del terreno mediante due analisi del terreno da eseguirsi, la prima in uno degli anni del periodo di monosuccessione (nei primi cinque anni e nel nostro caso entro la fine del 2012) e la seconda dopo il raccolto del cereale coltivato nel periodo di deroga (2013). Il costo dell'analisi è circa 20,00€ a campione. Per quanto riguarda il campionamento la norma prevede solamente che le analisi debbano essere conformi alle metodologie ufficiali: dovrebbe bastare un campione rappresentativo per appezzamento (massimo 10 ettari) e non uno per mappale. Non è richiesto l'intervento di un tecnico abilitato (agronomo, perito agrario o agrotecnico). Se la sostanza organica del terreno si abbassasse (seconda analisi con valore più basso della prima) il produttore dovrebbe ripristinarla con tecniche appropriate (es. sovescio, letamazione, ecc.) che gli eviterebbero una decurtazione del pagamento del premio richiesto. In cooperativa è disponibile una nota tecnica esaustiva sul come campionare il terreno.

3^a Prevede una nuova alternativa all'analisi del terreno finalizzata a dimostrare il mantenimento del livello di sostanza organica. In sostanza se l'azienda prova che sui terreni coltivati in monosuccessione distribuisce sostanza organica è assodato che la stessa non diminuisce e si intende pertanto rispettato lo

standard di condizionalità senza dover avvicinare le colture o eseguire le analisi del terreno.

La tracciabilità delle operazioni di mantenimento della sostanza organica è assicurata qualora le superfici oggetto di monosuccessione risultino ricomprese fra quelle dichiarate nella "comunicazione nitrati" (PUA o PUAS). L'agricoltore che intende avvalersi della suddetta deroga è tenuto al rispetto, sui mappali interessati alla monosuccessione, di tutte le seguenti condizioni:

- avere presentato la comunicazione nitrati per l'anno 2012 e 2013;
- apportare un quantitativo di azoto organico pari ad almeno 170 kg per ettaro e per anno di azoto per il mais e ad almeno 150 kg per ettaro e per anno di azoto per altre colture (es. orzo, frumento, triticale...);
- effettuare operazioni quali sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica.

Relativamente alle operazioni quali sovescio e letamazione non vi sono dubbi interpretativi. Per gli interventi di fertilizzazione organica qualche dubbio c'è: il solo apporto di liquame è sufficiente? Secondo alcuni tecnici per assicurare il rispetto dello standard il solo apporto del liquame non è sufficiente: il refluo dovrebbe essere interrato con gli stocchi o con la paglia. Potrebbero pertanto esserci dei problemi per le aziende che distribuiscono liquame ma che producono ad esempio trinciato di mais. La domanda è stata posta a chi di dovere che ora dovrà chiarire questo dubbio.

Molto probabilmente le aziende con monocoltura che predisponavano il POA nel 2012 e 2013 dovranno predisporre il PUAS poiché con il solo POA non viene tracciata la distribuzione del refluo. In questo caso sarà necessario una modifica al programma informatico predisposto dalla Regione Lombardia. Le aziende in regime di esonero dovranno predisporre comunque il PUAS per beneficiare della deroga.

Allegato 1 - CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI (CGO)

A4: Direttiva 91/676/CEE "Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole"

Nelle zone vulnerabili ai nitrati è entrata in vigore la

deroga concessa dall'Unione Europea ai limiti imposti dalla direttiva nitrati. Quindi per le aziende che hanno aderito alla deroga il limite di spandimento di azoto derivante dagli effluenti di origine zootecnica passa da 170 kg/ha l'anno a 250 kg/ha. Per approfondimenti: <http://www.opr.regione.lombardia.it/>

A LUGLIO L'ANTICIPO PAC:

La Regione Lombardia ha deciso di anticipare a luglio il 50% del contributo relativo al Regime di Pagamento Unico (domanda PAC) per l'anno 2012.

Conclusi i corsi per i rinnovi dei patentini fitosanitari per l'anno 2012. Il 24 febbraio scorso, presso la sala riunioni dell'Agricam, sono stati "promossi" tutti i partecipanti al secondo corso per il rinnovo dei patentini fitosanitari (il primo si è concluso nel mese di gennaio): contestualmente al rinnovo sono stati rilasciate anche venti nuove autorizzazioni.

In totale sono stati circa cento i partecipanti ai corsi, organizzati in collaborazione con la Provincia di Brescia (Signori Fabio Rocca e Marco Moreschi), l'ASL di Brescia (Dt. Roberto Picco), COMAB (Dt. Giulio Discacciati e Miriam Antonioli) e Comisag. Un ringraziamento a tutti i collaboratori e in particolare ad Agricam per aver fornito la sede del corso, a Comab per la segreteria e il supporto finanziario

e ai funzionari della Provincia e Asl per la disponibilità prestata.

La rideterminazione del valore dei terreni, delle aree fabbricabili e delle partecipazioni non quotate.

È nuovamente riproposta la rivalutazione del valore dei terreni agricoli e aree edificabili e delle partecipazioni non quotate possedute da persone fisiche e società semplici.

Trattasi di operazione piuttosto conveniente se rapportata al regime di tassazione ordinario in caso di realizzo di plusvalenze. Per accedere alla loro rivalutazione è tuttavia necessario che i beni risultassero in possesso del soggetto interessato alla data del 01 luglio 2011. C'è tempo fino al 30 giugno 2012 per procedere alla rideterminazione del costo o valore di acquisto. Entro tale data dovrà essere redatta la perizia giurata di stima ed entro il 02 luglio 2012 - poiché il 30 giugno cade di sabato - andrà versata l'imposta sostitutiva. L' aliquota è pari al 4% per la rivalutazione dei terreni agricoli e delle aree edificabili e del 4% o del 2% per le partecipazioni (rispettivamente qualificate e non qualificate).

Il pagamento va effettuato in un'unica soluzione oppure può essere dilazionato in tre anni con la maggiorazione degli interessi del 3%.

Sicurezza sul lavoro

Continua la campagna di sensibilizzazione in materia di sicurezza sul lavoro e con quest'ottica oltre che per quanto disposto dal D.lgs 81/08 (ex 626) e l'accordo stato regioni del 21/12/2011 che Comisag ripropone i corsi di formazione. Sono riproposti presso la sede di Comisag i seguenti corsi:

- Corso di formazione per i lavoratori in aziende a rischio medio -4 ore di formazione generale + 8 ore di formazione specifica
- Corsi RSPP Datori di lavoro in aziende classificate a rischio medio 32 ore
- Corsi di aggiornamento RSPP datori di lavoro in aziende classificate a rischio medio 10 ore
- Corso Antincendio per attività a rischio medio della durata di 8 ore
- Corso aggiornamento per addetti Antincendio per attività a rischio d'incendio medio della durata di 5 ore
- Corso in materia di primo soccorso della durata di 12 ore
- Corso in aggiornamento in materia di primo soccorso della durata di 4 ore
- Corso di prima formazione per addetti del settore alimentare - sostituzione ex libretto idoneità sanitaria- 4 ore
- Corso per aggiornamento per addetti del settore alimentare - sostituzione ex libretto idoneità sanitaria- 2 ore

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni: chiamare i numeri 030-9650870 o scrivere a enrica.lunati@comisag.it

Raccolta dati dichiarativi anno imposta 2011

Come negli anni passati, siamo con la presente a ricordare l'imminente scadenza per la predisposizione della dichiarazione dei redditi e a tal proposito a titolo esemplificativo e non esaustivo elenchiamo le informazioni più significative affinché possiate preparare i documenti di seguito elencati:

DATI ANAGRAFICI

- Codici fiscali figli nati nel 2011
- Specificare se nel 2011 vi sono state successioni ereditarie

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

- Mod. CUD per redditi derivanti da: pensioni, lavoro dipendente e collaborazioni coordinate e continuative per cariche di Sindaci, Consiglieri di Società ecc. percepiti nel 2011

DATI TERRENI E FABBRICATI

- Certificati catastali rilasciati dall'Ufficio Tecnico del Comune ove sono situati i terreni condotti ed i fabbricati di proprietà (variati rispetto al 2010)
- Copia dei contratti sottoscritti nel 2011 per l'acquisto o la vendita degli immobili ed eventuali contratti di mutuo
- Canoni di locazione ricevuti per immobili non rurali dati in affitto nel 2011 – consegnare copia/documenti per opzione cedolare secca
- Pagamenti ICI 2011 se non calcolati da Comisag (comunicare il possesso di aree fabbricabili e loro imponibile Ici)
- Documenti delle operazioni relative alla rideterminazione del valore dei terreni e delle partecipazioni, sulla base di una perizia giurata di stima e di cui è stato effettuato il relativo versamento dell'imposta sostitutiva (produrre F24)

DATI ANIMALI E TERRENI

- Per chi ha la soccida di animali: numero dei capi di spettanza nel 2011
- Per chi non usufruisce del servizio dell'ufficio tecnico Comisag il fascicolo aziendale 2011

DATI ALTRI REDDITI

- Compensi per collaborazioni occasionali
- Altri redditi percepiti (assegni INAIL per infortuni del 2011, dividendi azionari, ecc.)
- Redditi di natura finanziaria/capitale (cessione titoli, interessi non da c/c, ecc.)
- Indicare i redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, quartesi)



DATI DEI VERSAMENTI FISCALI

- Deleghe (non ancora consegnate) delle ritenute di acconto, IVA, imposte sui redditi, del primo e del secondo acconto 2011.

ONERI DEDUCIBILI

- Contributi previdenziali ed assistenziali pagati nell'anno 2011
- Contributi previdenziali ed assistenziali per servizi domestici (colf/baby sitter/assistenza)
- Contributi versati a forme pensionistiche complementari
- Contributi versati ai fondi integrativi Servizio Sanitario Nazionale
- Assegni periodici pagati al coniuge separato/divorziato

ONERI DETRAIBILI

- Assicurazioni sugli infortuni e sulla vita
- Spese mediche (esempi: scontrino parlante, ticket per visite mediche, visite oculistiche, acquisto di occhiali da vista, visite specialistiche, prestazioni chirurgiche, spese dentistiche, spese per analisi e radiografie, spese per assistenza specifica, ecc.). Allegare eventuale certificazione Handicap
- Costi di istruzione scuola superiore e università (comprensivi canoni affitto per studenti universitari fuori sede) – Asili nido
- Interessi su mutui immobiliari 1° casa - Interessi su mutui e prestiti agrari
- Spese intermediazione immobiliare
- Spese funebri
- Spese sostenute per la ristrutturazione di immobili, per mobili ed elettrodomestici con relativa pratica istruttoria (36%) – è necessario comunicare gli identificativi catastali dell'immobile oggetto d'intervento
- Locazioni abitative passive (alloggi abitazione principale: canoni convenzionati/giovani tra 20 e 30 anni)
- Spese finalizzate al risparmio energetico con relativa pratica istruttoria (55%)
- Spese per addetti all'assistenza personale di non autosufficienza (redditi inferiori a euro 40.000)
- Spese attività sportiva dei ragazzi (età dai 5 ai 18 anni)
- Erogazioni liberali

INVESTIMENTI ALL'ESTERO E/O TRASFERIMENTI DA, PER E SULL'ESTERO

- Indicare gli investimenti all'estero e le attività estere di natura finanziaria detenuti alla data del 31 dicembre 2011, nonché l'ammontare dei trasferimenti effettuati nel corso dell'anno di importo complessivo superiore a euro 10.000,00



Lotta biologica alla mosca domestica

di Gianni Sposato

L'idea di parlare di mosche ci è venuta quando siamo stati invitati, da alcuni soci, a visitare i loro allevamenti e verificare dal vivo come sono riusciti ad avere ottimi risultati nella lotta contro le mosche senza utilizzare i più famosi prodotti chimici ma affidandosi esclusivamente alla lotta biologica.

Prodotti chimici, come Agita e Neporex, che comunque non abbandoniamo, anzi continuiamo a ritenere validissimi, ma che possono essere messi a confronto con nuove idee.

Il metodo di lotta propostoci prevede l'utilizzo di insetti utili in grado di impedire alle mosche di riprodursi.

In natura esistono più di 200 specie tra predatori e parassitoidi della mosca che prediligono gli stessi ambienti in cui questa vive e ne contrasta diversi stadi del ciclo biologico. La lotta biologica si basa dunque sull'attività di questi nemici naturali delle mosche, che vengono introdotti preventivamente, con lanci periodici e programmati. Gli antagonisti naturali più utilizzati per il controllo della mosca sono gli imenotteri pteromalidi che vengono introdotti nei luoghi in cui si riproduce la mosca, laddove si nota la presenza di larve.

Questi insetti utili, di dimensioni di circa 2-4 mm, depongono le proprie uova all'interno delle pupe di mosca, interrompendone così il ciclo vitale, per-

ché le larve degli insetti utili si nutrono a spese della pupa, fino a diventare adulti.

Koppert Italia, la ditta che abbiamo contattato, distribuisce questi parassiti con il nome commerciale di Biopar, essi sono particolarmente indicati per gli allevamenti con lettiera permanente e conseguente produzione di letame.

Si tratta di due imenotteri complementari poiché operano ciascuno ad una diversa profondità del substrato, ogni adulto parassitizza almeno 50 pupe di mosca durante la sua vita.

Muscidifurax raptorellus, che misura circa 2 mm, è particolarmente efficiente negli strati superficiali del substrato, ricerca attivamente le pupe di mosca e vi depone all'interno da 4 a 8 uova. Dopo 2-3 settimane, dalla pupa così parassitizzata, emergeranno nuovi insetti utili che andranno a loro volta alla ricerca di altre pupe di mosca. *Spalangia cameroni*, invece, misura fino a 4 mm di lunghezza.

Rispetto a *M. raptorellus* è un insetto in grado di raggiungere gli strati più profondi della lettiera, fino a 15 cm, ed ogni femmina depone un uovo per pupa. Essendo l'adulto più longevo rispetto all'altro imenottero, nel corso della sua vita depone all'incirca il medesimo numero di uova.

Poiché si nota la presenza dei primi adulti di mosca nel periodo primaverile, con picchi tra maggio e ago-

sto, è importante iniziare le introduzioni già dai mesi di marzo-aprile. Il numero di introduzioni ed il numero di insetti da apportare varia in funzione della tipologia di allevamento e del grado di infestazione. Biopar è utilizzabile in qualsiasi tipologia di allevamento su lettiera, ed è importante che il prodotto venga utilizzato subito dopo la ricezione, per impedire che gli insetti inizino a nascere all'interno delle confezioni.

L'applicazione del prodotto è estremamente semplice e veloce e non richiede l'utilizzo di attrezzatura specifica; è sufficiente distribuire manualmente il contenuto delle confezioni nelle zone di sviluppo delle mosche (lungo i bordi della lettiera e dei recinti esterni, nei punti umidi, sotto gli abbeveratoi).

Il prodotto viene commercializzato in cilindri di cartone contenenti pupae di mosca parassitizzate dai due ausiliari, disperse in trucioli di legno; sono disponibili in confezioni da 15.500 o da 155.000 individui.

La profilassi ha un ruolo rilevante nella buona riuscita del controllo della mosca, ciò implica, sicuramente una buona gestione dell'allevamento, prestando particolare cura alla pulizia, che si concretizza riducendo il numero di possibili siti di riproduzione della mosca mediante la rimozione, ad esempio, di residui di cibo al di fuori delle mangiatoie, limitando gli accumuli di deiezioni all'esterno degli edifici, impedendo le perdite dagli abbeveratoi e controllando le entrate di mosche negli edifici.

Negli allevamenti con produzione di liquame, come ad esempio allevamenti di suini su grigliato, la lotta si effettua con l'utilizzo della mosca predatrice *Ophyra aenescens*, commercializzata da Koppert con il nome Bio-Fly, le cui larve sono in grado di predare le larve di mosca domestica. L'adulto di *Ophyra aenescens* è leggermente più piccolo della mosca domestica ed è facilmente riconoscibile dal suo colore nero lucido e dalla sua limitata mobilità che lo porta ad appoggiarsi solo sui muri e/o pavimenti senza posarsi su animali e persone. L'utilizzo di questo insetto è molto semplice, poiché è sufficiente aprire ed appendere le confezioni, fuori dalla portata degli animali e lontano dai ventilatori; gli adulti che nascono escono autonomamente dalla confezione e vanno a



depositare le proprie uova direttamente nel liquame sottostante.

Dopo 24-36 ore inizieranno a nascere le larve della mosca predatrice, che ricercheranno attivamente le larve di mosca domestica per cibarsene. Con una confezione di Bio-Fly si possono coprire fino a 100 metri quadrati di liquame per ogni applicazione. Per un rapido insediamento dell'insetto utile è di fondamentale importanza la presenza costante di liquame e l'assenza di residui chimici in esso, per questo è necessario non rimuoverlo troppo frequentemente ed evitare l'utilizzo di prodotti moschicidi a largo spettro, che possono avere effetti dannosi sulla popolazione di *Ophyra aenescens*.

Negli allevamenti di suini, *Ophyra aenescens* è attiva per tutto il periodo dell'anno e dal secondo anno in poi il numero di introduzioni necessarie sarà inferiore perché l'insetto utile è in grado di insediare una popolazione stabile ed è possibile ottenere un controllo ottimale della mosca domestica, senza la necessità di integrazioni con trappole ed esche moschicide.

Il coraggio dell'innovazione

Marco Menni eletto presidente di Confcooperative Brescia

di Silvia Saiani

Con una lunga stretta di mano e un abbraccio non privo di commozione è avvenuto il passaggio del testimone tra Roberto Marcelli e Marco Menni che è stato eletto, con 246 voti su 887, sabato 25 febbraio Presidente di Confcooperative Brescia per i prossimi quattro anni. «Dovremo far prevalere il coraggio dell'innovazione, dovremo razionalizzare i costi e recuperare produttività, creare filiere e sinergie» è stato uno dei passaggi della relazione di Menni, pragmatica e operativa, che raccoglie l'eredità di Marcelli che, nel suo discorso di chiusura ha ricordato: «Consegno ai successori un testimone fatto di sobrietà negli stili e nelle risorse, una gestione specchiata, un'attività

volontaristica dei dirigenti, con distinzione di ruoli dall'apparato tecnico, un lavoro costante per il primato dell'Unione».

Menni si mette al servizio delle cooperative bresciane con passione, per rafforzare il radicamento territoriale delle cooperative e il loro potenziale competitivo in particolare per sviluppare nei territori il progetto di rete cooperativa locale per attivare collaborazioni e scambiare patrimoni di esperienza.

Il curriculum di Menni è fatto tutto di cooperazione, quella vera, vissuta: da sempre è impegnato nel settore lavoro servizi cultura attraverso il CONAST, che



ha contribuito a costituire, e il sistema cooperativo del gruppo ACLI, che ha promosso e rafforzato. È inoltre da tempo presidente della cooperativa sociale “Il Vomere” di Travagliato. Convinto che “il socio, la famiglia e i loro bisogni di crescita, dovranno essere al centro delle sensibilità imprenditoriali dei

co, abitativo, del commercio equo-solidale, dei beni culturali, del lavoro, delle professioni. Lì si allargherà la domanda di cooperazione a causa dell’esaurirsi della spesa pubblica e perché la cooperazione è la forma imprenditoriale adeguata a costruire un modello basato su mutualità, sussidiarietà e solidarietà. Menni sarà accompagnato, oltre che dal nuovo consiglio provinciale, anche da più di centomila soci che, col supporto dell’associazione e di una formazione permanente, “dovranno essere capaci di fare rete, pronti ad alleanze, a confronti progettuali con istituzioni, enti, associazioni, soggetti della politica, dell’economia, della cultura”.

“In particolare svilupperemo – ha dichiarato Menni nella sua relazione- nei territori il progetto di rete cooperativa locale per attivare collaborazioni e scambiare patrimoni di esperienza”. Un esempio in fieri è la «Rete cooperativa Brescia Est» che vede partecipare cooperative, consorzi, una Bcc, con apertura anche a capitale privato non cooperativo, con l’obiettivo da una parte di ottenere economie di scala, dall’altra di creare un paniere di beni e servizi a prezzi calmierati. Il legame associativo, per il Presidente, dovrà andare al di là del mero versamento della quota, con più vicinanza quotidiana e operativa, con condivisione di sperimentazioni e ricerca.



cooperatori e dei piani di sviluppo delle imprese cooperative”, guarda con attenzione anche alle nuove frontiere in campo sanitario e assistenziale, energeti-



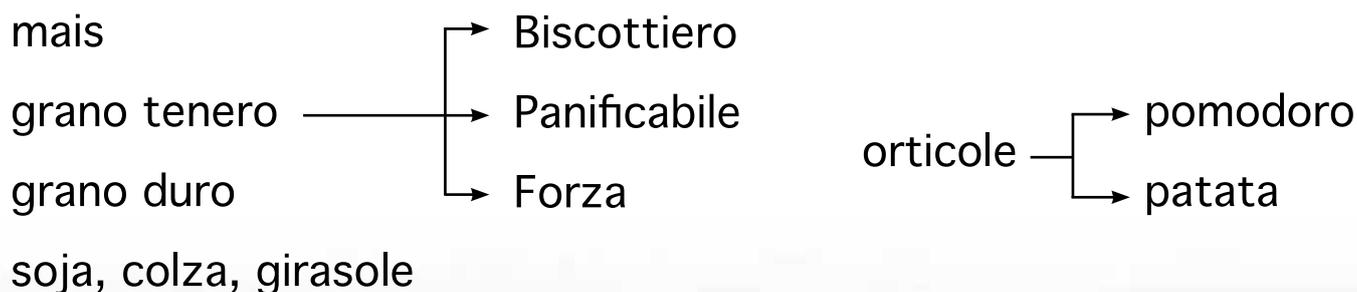


Soc. Coop. Agricola

Via Isorella, 16 - 25016 GHEDI (BS) - Tel. 030 901063 - Fax 030 9032469

Comacer dal 1999 al servizio degli agricoltori per la commercializzazione e valorizzazione del vostro prodotto

La cooperativa propone le seguenti filiere:



Lavorati presso la nostra sede avvalendoci di uno stoccaggio
con capacità di 260.000 q.li e con tre essiccatoi
con una potenzialità giornaliera di 12.000 q.li.



Comacer è sinonimo di competenza,
serietà e affidabilità per i nostri soci da oltre vent'anni